

Spett.le

**Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di
Modena**

c.a. Dr.ssa B. Villani
c.a. Ing. A. Pedrazzi
aoomo@cert.arpa.emr.it

e p.c.

Comune di Montese

c.a. Sindaco
comunemontese@cert.comune.montese.mo.it

Regione Emilia-Romagna

**Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e
Agenti Fisici**

c.a. Dott.ssa R. Bissoli
ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), l.r. n. 9/99, d.lgs. 152/06 - progetto di concessione di acqua minerale denominata "sorgente Coveraie" - Maserno di Montese (MO) – INVIO PARERE

In relazione alla procedura VIA "Progetto di Concessione di acqua minerale denominata Sorgente Coveraie" riguardante la richiesta di concessione mineraria per uso imbottigliamento in loc. Maserno del Comune di Montese si rilevano le seguenti problematiche:

- a) Con determina n. 33 del 21.05.2014 la Provincia di Modena ha pronunciato la decadenza della concessione nei confronti della soc. Monteforte Srl che prelevava risorsa idrica dalle medesime fonti per le quali è stata inoltrata domanda di nuova concessione mineraria.

La medesima determinazione disponeva che "la concessione mineraria e le correlate pertinenzesono ascritte al patrimonio indisponibile regionale ai sensi dell'art.35 del RD 1443/1927"

Su tale aspetto si ritiene necessario venga approfondito da parte del competente ufficio regionale se sia possibile una nuova concessione mineraria comprendente le pertinenze di cui sopra.

- b) Dall'esame degli elaborati presentati si evince come una parte dell'acqua che si intende captare per la concessione mineraria vada ad alimentare anche una sezione dell'acquedotto del Comune di Montese, tale parte configurandosi come acqua destinata al consumo umano e pertanto ai sensi dell'art. 42 del regolamento Regionale 41 del 2001 da concedersi a favore di ATERSIR.

Qualora la necessità di tale prelievo sia confermata da parte del Comune di Montese è necessario che il prelievo sia regolarmente assentito da parte della Regione Emilia Romagna tramite una concessione di acque destinate al consumo umano.

In tale caso è necessario che il Comune formalizzi ad ATERSIR tale necessità fornendo i seguenti elementi indispensabili ad ATERSIR per l'inoltro della domanda di concessione (ex art. 6 RR 41/2001) i cui oneri saranno a carico del Comune medesimo:

- portata di prelievo in litri/secondo, indicando, nel caso di portata variabile, il valore massimo e quello medio;
- volume annuo, espresso in metri cubi, quando coerente con la destinazione d'uso;
- relazione tecnica generale;
- corografia su carta tecnica regionale (CTR) in scala 1:10.000;
- planimetria catastale in scala 1:2000;
- Coordinate UTM 34 del punto di prelievo
- piante, prospetti, sezioni e particolari in scala 1:100, o comunque in scala adeguata, delle opere di presa, dei canali derivatori e di scarico, delle condotte, dei congegni e dei meccanismi necessari all'esercizio della derivazione;
- progetto dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati ed, eventualmente, di quelli restituiti, nel caso in cui la derivazione sia assoggettata a tale obbligo;
- alle domanda di concessione è altresì allegata l'attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese di istruttoria, di cui all'art. 153 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3.

In tale caso pertanto la concessione mineraria dovrà prevedere quali prescrizioni vincolanti :

1. il rilascio al Comune dei quantitativi e secondo le modalità e i tempi indicati nella domanda di concessione per acqua destinata al consumo umano
2. il divieto di effettuare ogni operazione sulle opere di presa e sull'area di alimentazione che vadano a ridurre la potenzialità di prelievo delle fonti da cui si alimenta l'acquedotto comunale e collocate nel medesimo acquifero
3. il divieto di effettuare ogni operazione sulle opere di presa e sulle aree di alimentazione che vadano a compromettere la qualità delle fonti da cui si alimenta l'acquedotto comunale e collocate nel medesimo acquifero
4. l'obbligo di ridurre i propri prelievi a favore dell'uso pubblico in caso di necessità manifestata dal Comune

Nel caso in cui il Comune non formalizzi la necessità di richiedere da parte di Atersir alla Regione Emilia Romagna nuova concessione di acqua destinata al consumo umano, fornendo gli elementi indispensabili per l'inoltro della domanda , si ritiene che la concessione mineraria debba contenere comunque le prescrizione di cui ai punti 2) e 3) , ritenendosi ATERSIR indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali prelievi acquedottistici non soggetti a concessione.

Distinti saluti.

Il Dirigente di area
Servizio Idrico Integrato
Ing. Marco Grana Castagnetti